La floriterapia Moderna: non medicina “alternativa”, ma un’azione sinergica alle cure convenzionali



Le essenze floreali che risolvono gli squilibri energetici arrivano dall’Italia, ma anche da Australia e California.

Ogni individuo è differente, ed ognuno può quindi guarire in maniera diversa, ricevendo benefici da differenti terapie anche a seconda delle proprie condizioni personali e del proprio stato emotivo.

Convinzione comune è che la medicina classica (intesa come la moderna medicina occidentale) e la medicina naturale debbano essere contrapposte, e non possano integrarsi.

Si possono distinguere due tipi di pensiero:

- **Allopatico,** che *si focalizza sui sintomi* e utilizza cure, principi farmacologici o azioni curative per contrastarli. Secondo questo approccio, ogni malattia si manifesterebbe nello stesso modo in tutti gli individui.

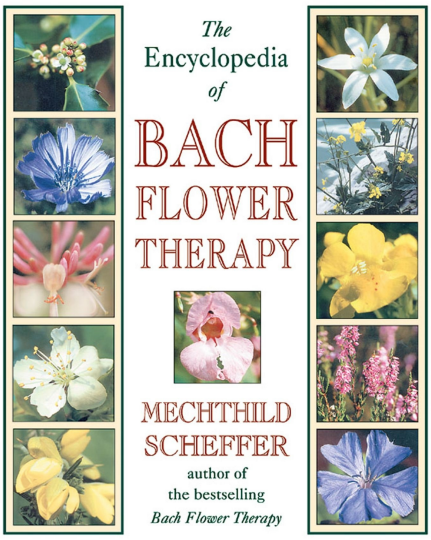
- **Olistico,** che *prende in considerazione anche gli aspetti non meramente “chimici” del corpo,* ovvero elementi immateriali quali l’energia e l’equilibrio interiore. Tra le discipline olistiche rientrano quindi le cure tradizionali e a base naturale, come la floriterapia.

Certamente ci sarà chi è più incline ad una scuola di pensiero o all’altra, addirittura con un sentimento di diffidenza verso quella opposta. Ma **l’approccio più moderno a queste due metodologie, è quello di integrarle.** Questo in modo che possano sostenersi l’una con l’altra adattandosi al singolo caso, e perseguendo come fine ultimo il **benessere sia fisico che psicologico** del paziente.

Chi è scettico nei confronti della naturopatia, crede che la scienza fornisca elementi sufficienti per trattare qualunque disturbo, e che tutto si possa curare seguendo sempre gli stessi protocolli, variando soltanto dosi e frequenza delle somministrazioni.

Pur non contestando i grandi progressi e le soluzioni fornite dalla scienza, chi pratica o si sottopone a uno o più tipi di terapie definite di medicina "alternativa", crede che la scienza fornisca solo una porzione di conoscenza della realtà.
Secondo queste persone, la malattia o il disturbo nascerebbero quindi da un problema specifico del singolo paziente, che ogni individuo manifesta in tempi e modi del tutto personali, necessitando di **cure e rimedi cuciti su misura.**

Le terapie olistiche di Medicina "Vibrazionale" non si propongono quindi di guarire le malattie a livello del corpo, fornendo una "alternativa" alla medicina classica, ma vanno ad intervenire sulle **energie metafisiche,** quali i pensieri, le emozioni e l'energia interiore, al fine di portarvi equilibrio.
Lo squilibrio dell'assetto energetico, porterebbe infatti a stati emotivi negativi, terreno fertile per lo sviluppo di malattie, ed allo stesso tempo un ostacolo per guarirne.



Floriterapia ed i Fiori di Bach

Le origini della floriterapia sono da ricercarsi nell'antica *"Dottrina delle Segnature",* che studiava le proprietà terapeutiche delle erbe medicinali.

Padre della floriterapia è considerato Edward Bach, medico inglese vissuto tra il XIX e XX secolo in Gran Bretagna. Negli anni '30 Bach individuò in 38 fiori, i cosiddetti *"Fiori di Bach"*, altrettanti **rimedi utili per sbloccare la forza reattiva di un individuo.**

Ognuno di questi rimedi floreali, è indicato per risolvere diversi squilibri della personalità, che portano a stati emotivi negativi (quali ansia, incertezza, svogliatezza, rigidità mentale...), con il fine di **riconnettere il paziente al proprio Sé più vero.**

Tra i 38 fiori individuati dal medico figurano piante "comuni" in Europa, quali il pino, il prugno, il castagno, l'ulivo, la genziana, la rosa canina... *in Italia se ne può reperire la quasi totalità.* I fiori di Bach originali vengono tutt'ora raccolti e preparati secondo la ricetta e le rigide indicazioni di Edward Bach.





Le essenze floreali provenienti dal mondo:

Con l'evoluzione della floriterapia negli ultimi decenni, a questi fiori si sono aggiunte anche altre varietà di fiori provenienti da luoghi "mistici":

Più di 60 fiori Australiani vengono raccolti nel "bush", l'entroterra australiano, nonché oltre 100 Fiori Californiani, provenienti dalle pendici della Sierra Nevada.

Alcune di queste essenze sono oggi rese disponibili per curare in maniera specifica anche gli animali da compagnia.

Chi può trarre beneficio dalle essenze floreali

Una delle caratteristiche per cui i le essenze floreali sono così apprezzate, e raccomandabili a tutti, è che **non hanno controindicazioni,** né incompatibilità con i medicinali. Qualora un paziente assumesse un fiore dedicato ad un disequilibrio che non presenta personalmente, non si avrebbero eventi avversi.

Che si sia improntati o meno a credere nei principi e nella potenzialità della medicina naturale e delle terapie vibrazionali, anche un possibile effetto rilassante o placebo derivante dal provare queste essenze potrebbe portare ad una **buona predisposizione mentale**, capace di *agevolare la guarigione.*

La floriterapia a supporto della salute e di una "vita sana"

Salute del corpo e stato d'animo non sono scissi.

Per guarire, oltre che trattare il sintomo, è utile e necessario **curare lo stato emotivo** negativo alla base, sviluppando uno stato positivo o una virtù contrapposta*, in modo da entrare in uno stato armonico il più favorevole possibile alla guarigione.*

Affidarsi alla floriterapia non significa soltanto *"curarsi con i fiori",* ma abbracciare una filosofia che considera l'individuo non solo nelle sue componenti organiche, ma anche emotive e psicologiche.

In un approccio moderno alla medicina, *la salute globale non è vista come semplice assenza di malattia, ma benessere globale di corpo, mente, società e ambiente, e anche come evoluzione psicofisica.* I rimedi naturali e la floriterapia si integrano quindi in un concetto di *"vita sana"* che contempera **uno stato fisico ottimale, un'alimentazione corretta ed un solido equilibrio interiore.**

A cura della Farmacia di Montelupone in provincia di Macerata, specialisti in floriterapia.
Farmaciamontelupone.it